

fu intera, perocchè dei tre tomi ond'era composto questo manoscritto originale del Sanuto pervennero alla Marciana due soltanto, cioè il primo che contiene la *Cronaca* fino al 1423 ed il terzo dal 1474 al 1494 e sono attualmente contrassegnati coi numeri 800 e 801 serie VII *Ital.*

Manca dunque l'autografo del volume II, per il periodo intermezzo di circa anni cinquantauno, che non si sa dove esista. Ma vi supplisce il codice 125 cl. VII Marciano che abbraccia parte della stessa Cronaca, dal 1423 al 1481, in copia eseguita da Pietro Foscarini il vecchio sul finire del secolo XVI.

Così trovandosi le cose, rispetto a questa importantissima Cronaca, la R. Deputazione veneta di Storia patria, che fino dai primordi della sua istituzione studiò quali cronache veneziane, oltre le fondamentali di Giovanni Diacono, dell'Altinate e del Dandolo, meritassero specialmente le sue cure, riconobbe fra le principali questa del Sanuto, perchè, essendo stata pubblicata sopra un testo scorretto ed in modo incompleto e manchevole, mostrava appunto la necessità di una nuova edizione sui testi più sicuri e per la maggior parte autografi dell'autore.

Non poteva la R. Deputazione disconoscere la opportunità di questa nuova edizione, e già divisava di provvedervi, quando, invece, i consigli e gli incoraggiamenti di dottissimi uomini italiani e stranieri la persuasero a promuovere la ben più grande intrapresa della pubblicazione dei *Diari Sanutiani*, ora felicemente compiuta. Così quella delle *Vitae ducum* fu rimandata ad altro tempo.

Intanto un coraggioso editore, Scipione Lapi, a Città di Castello intraprendeva la nuova edizione riveduta, ampliata e corretta, della *Raccolta degli scrittori italiani dal cinquecento al millecinquecento* ordinata dal Muratori, e incominciava nel 1900 la edizione critica delle *Vite dei dogi* del Sanuto a cura di Giovanni Monticolo, veneziano e membro della R. Deputazione di Storia Patria (1).

Il Monticolo si vale per questa edizione, ora in corso di stampa, dell'autografo sanutiano esistente nella Marciana, per la narrazione dei fatti dalle origini di Venezia al 5 aprile 1423 e dal 1 dicembre 1474 al 12 dicembre 1494. Per il racconto invece degli avvenimenti compresi tra il 5 aprile 1423 e il 1 dicembre 1474 ricorre alle copie più autorevoli, l'una esistente nella biblioteca estense ed è quella pubblicata con poca cura e fedeltà dal Muratori, l'altra compresa nel codice 125, cl. VII *Ital.* della Marciana, sopra citato, il quale pure, per il grande disordine delle materie deve essere usato colle maggiori cautele.

---

(1) *Rerum Italicarum scriptores*. Raccolta degli storici italiani dal mille al mille e cinquecento, ordinata da L. A. Muratori. Nuova edizione, Lapi, Città di Castello 1900. Tomo XXII, parte IV a cura di GIOVANNI MONTICOLO.